

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 – 2024
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Chiesanuova
Provincia di Torino**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune di Chiesanuova, essendo un ente di piccole dimensioni gestisce in modo diretto quasi tutti i servizi, ad esclusione di quelli citati di seguito.

Servizi gestiti in forma associata

Scuola di valle

Servizi affidati a organismi partecipati:

- 1) *Servizi socio assistenziali* gestiti dal CISS 38.
- 2) *Servizio idrico* gestiti da S.M.A.T. Spa

Servizi affidati ad altri soggetti:

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è gestito dal C.C.A.. l'appalto in corso è stato affidato alla ditta TEKNOSERVICE.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni: Società Metropolitana Acque Torino - SMAT SPA e G.A.L Valli Unite del Canavese.

Enti strumentali controllati:
NESSUNO

Enti strumentali partecipati:
NESSUNO

Società controllate:
NESSUNA

Società partecipate:

Il Comune di Chiesanuova partecipa al capitale delle seguenti società:

- 1) **Società Metropolitana Acque Torino – SMAT SPA** con una quota del 0,00002%;
- 2) **G.A.L. Valli Unite del Canavese**- con una quota del 1,31%

Per completezza di esposizione si precisa che il Comune di Chiesanuova fa parte dei seguenti consorzi:

- 2) **CCA (Consorzio Canavesano Ambiente)** per l'organizzazione e gestione della raccolta e smaltimento rifiuti.
- 3) **CISS 38 (Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali)** per la gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

NESSUNA

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire alle spese pubbliche in ragione della capacità contributiva del singolo;

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere dimostrate dall'utenza. Per quanto riguarda la TARI l'esenzione può essere richiesta esclusivamente in caso di abitazione vuota (libera da mobili e suppelletili) e non allacciata alla rete elettrica e idrica. Per quanto riguarda le esenzioni per i vari tributi si rimanda al regolamento IUC approvato dal Consiglio Comunale.

Le politiche tariffarie dovranno comunque essere improntate a garantire i servizi ma senza aumenti eccessivi per l'utenza finale.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Sale riunioni: Centro Incontro tra le Culture (Deliberazione di G.C. N 22 DEL 20/7/2015)

L'Utilizzo del Salone denominato CIC prevede la corresponsione delle seguenti tariffe:

<i>Soggetti Utilizzatori non Residenti e residenti</i> Privati, Enti o Associazioni	Affitto orario	5,00€
	Fino ad un massimo giornaliero	50,00 €
Cauzione		150,00 €
La Giunta Comunale valuterà caso per caso eventuali richieste di utilizzo prolungato		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IUC – IMU

<i>Aliquote IMU</i>	2022
Abitazione principale (categorie catastali A1 – A8 – A9)	0,55
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	0,96
Fabbricati rurali e strumentali	0,20

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

<i>TIPOLOGIA MANIFESTO</i>	<i>COSTO UNITARIO</i>	<i>URGENZA</i>
<i>MANIFESTO MORTUARIO</i>	€ 1,86	€ 25,00
<i>PARTECIPAZIONI</i>	€ 1,86	€ 25,00
<i>RINGRAZIAMENTI</i>	€ 1,86	
<i>MANIFESTO 100x70</i> (per 10 gg 1 Foglio)	€ 1,55	
<i>MANIFESTO 100x140</i> (per 10 gg 2 Fogli)	€ 3,10	

AFFISSIONE PER 15 GG SOVRATASSA DI € 0,46

PARTITI POLITICI ESENTI.

TOSAP: Si rimanda alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29/9/1995

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione potrà richiedere eventuali contributi ad Enti superiori e applicare L'Avanzo di Amministrazione nei modi e quantità previsti dalla normativa vigente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente allo stato attuale non prevede l'assunzione di nuovi Mutui.

Il Mandato di questa Amministrazione Comunale scadrà nell'anno 2024

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia.

La spesa corrente è stata determinata in relazione agli accertamenti emersi durante l'esercizio precedente, alle effettive disponibilità dell'Ente e tenuto conto delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali.

Il Bilancio è stato predisposto al fine di raggiungere i programmi iscritti e nello spirito di attuazione della normativa di riforma delle autonomie locali. L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari e innumerevoli adempimenti previsti nelle leggi di settore

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57*), al comma 424 dell'articolo unico, contiene un'importante previsione in tema di predisposizione del programma degli acquisti di beni e servizi, che come si ricorderà è stata resa obbligatoria dal nuovo Codice degli appalti in relazione ad acquisizioni di importo pari o superiore a 40mila euro. Il testo della legge, infatti, pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

Leggiamo quanto previsto dal suddetto comma:

424. *L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.*

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”*

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”*

Per quanto riguarda il Comune di Chiesanuova non sono previsti acquisti di beni e servizi per un importo superiore a 40.000,00.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

PREMESSO che l'art. 2 comma 594 e segg. della Legge 24.12.2007 n. 244 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture gli Enti adottino piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

-Delle dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

-Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto anche cumulativo;

-Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che il Comune di Chiesanuova per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche e le autovetture di servizio, dispone esclusivamente di dotazioni e mezzi atti a garantire il funzionamento degli uffici e non dispone di dotazioni strumentali e mezzi in eccedenza.

Si ritiene di non poter effettuare un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in quanto l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, le autovetture di servizio presenti sono appena sufficienti alle operazioni normali dell'Ente.

b) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	2	1	1
Cat.B3	2		2
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	4	1	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 4

Il Comune di Chiesanuova è titolare di un Centro di Accoglienza Rifugiati e Richiedenti asilo del Circuito SAI finanziato da un contributo erogato dal Ministero dell'Interno – Dipartimento libertà Civili e per questo progetto si avvale di numero 3 dipendenti a tempo determinato, due Consulenti amministrativi finanziari di supporto agli innumerevoli adempimenti richiesti oltre ad uno Psicologo ed al personale stabilmente impiegato nell'Ente oltre ad un consulente in materia di mediazione culturale.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Premesso:

- che l'art. 39, comma 1, della legge 449/1997 stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

- che l'art. 89, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e delle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Ricordato che l'art. 6, comma 3 del citato D.Lgs. n. 165/2001 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;

Rilevato, che l'art.16 Legge 12 novembre 2011 n.183 (Legge di stabilità per l'anno 2011), modificativo dell'art.33 Dlgs n.165/2001, nel rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle pubbliche amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria ed ha previsto, per le pubbliche amministrazioni inadempienti il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in Soprannumero;

Preso atto che:

- la condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dalla impossibilità dell'Ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale e dal superamento del tetto del 50% nel rapporto tra spesa del personale e spesa corrente.

Atteso che l'attuale struttura in dotazione di questo Ente non presenta situazione di esubero od eccedenza di personale e che, pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art.16 c.2 Legge 12 novembre 2011 n.183;

Dato atto che non sono previste assunzioni a tempo indeterminato triennio 2022/2024;

c) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Nel Bilancio 2022-2023-2024 allo stato attuale, non sono ancora previste opere.

Eventuali opere se finanziate saranno inserite nelle successive note di aggiornamento del D.U.P.S.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnala che sono presenti investimenti non ancora ultimati quali:

- Intervento Rio Strole : finanziato in parte con contributo Fondazione CRT
- Lavori di riqualificazione della Piazza Vittorio Emanuela – CUP: D67H21002960001. Approvazione Progetto Definitivo.
- Intervento di sistemazione dissesto idrogeologico e messa in sicurezza muro di contenimento Loc. Strole – CUP: D67H21002970001. Approvazione progetto definitivo – esecutivo.
- Abbattimento barriere architettoniche edificio comunale C.A.T. –C.U.P.: D63D21003080001. Approvazione progetto definitivo – esecutivo.

Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà esclusivamente cercare, come già fatto negli esercizi precedenti, di realizzare tutti gli accertamenti e gli impegni previsti, in quanto le previsioni di bilancio sono state inserite con un buon grado di precisione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere stabile la situazione degli incassi e dei pagamenti senza l'adozione di particolari misure in quanto la situazione di cassa è sempre stata anche negli esercizi precedenti positiva.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente **ha** rispettato i vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio.